

LO SPRECO ALIMENTARE , LA QUALITA' DEL BENESSERE IN ROMAGNA E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA STATISTICA NELLA SCUOLA

200 studenti all'aula magna dell'Istituto Agrario di Ravenna per la 4' giornata nazionale della statistica

L'Istituto Agrario di Ravenna, vincitore del concorso nazionale "Laboratorio di statistica, bella scoperta!", ha ospitato l'iniziativa organizzata dalla Provincia di Ravenna (in collaborazione con la Provincia di Rimini, di Forlì-Cesena e Istat Emilia-Romagna) nell'ambito delle **celebrazioni della 4' giornata nazionale della statistica**, sul tema **"La misurazione del Benessere Equo e Sostenibile: uno strumento di conoscenza per la collettività e le politiche territoriali"**.

La giornata è stata l'occasione per illustrare la sfida metodologica e concettuale che sta alla base della ricerca di nuovi indicatori per misurare il livello e la qualità dello sviluppo, **e una sintesi dei dati raccolti per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**, per una prima lettura dell'area romagna nelle varie dimensioni prese in considerazione dal BES (Benessere Equo e Sostenibile), come la **salute, l'istruzione, il lavoro, il benessere economico, la qualità dei servizi, il paesaggio, l'ambiente, la sicurezza, la partecipazione sociale**, evidenziando le similitudini ma anche le significative differenze che caratterizzano le tre province.

Con una speranza di vita di vita tra le più elevate al mondo (81 anni per gli uomini e 85 per le donne), **una partecipazione all'istruzione secondaria al 98,9%** , **di cinque punti sopra la media nazionale**, una **occupazione** che, malgrado i colpi della crisi, risulta ancora circa 10 punti oltre la media nazionale, **un livello di reddito e patrimonio** complessivo delle famiglie che, anche grazie ad una maggiore **partecipazione femminile e giovanile al mercato del lavoro**, spicca positivamente nel confronto con le medie regionali e nazionali, **la Romagna si caratterizza ancora come un'area di elevato benessere complessivo**.

Gli indici sul livello di ricerca e innovazione e la partecipazione all'università mostrano però i limiti di un territorio in cui la specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza è ancora al di sotto delle medie regionali e nazionali.

L'area più problematica resta quella della sicurezza sul lavoro e sulle strade, dove gli indici mostrano tassi di rischiosità superiori alle medie regionali e nazionali, anche con significative differenze tra le tre province.

E' nella provincia di Forlì-Cesena, in cui incidono maggiormente i settori tradizionalmente più rischiosi, il tasso medio di infortuni sul lavoro più elevato rilevato nel triennio 2008-2010, pari a 42,1 ogni 1000 addetti .

Ravenna emerge invece con il tasso di mortalità più elevato sugli incidenti stradali (3%) , su cui grava la particolare pericolosità delle strade extra-urbane che la attraversano , considerate tra le più pericolose d'Italia (SS16 e SS309)

E' invece Rimini la provincia con il tasso più elevato di delitti denunciati, 760,60 ogni 10.000 abitanti, caratterizzato in massima parte da furti che colpiscono soprattutto dove la ricchezza appare più diffusa e tangibile.

Nella seconda parte della mattinata i duecento studenti presenti, provenienti dall'Istituto Agrario, dall'ITI e dal Liceo Classico di Ravenna, hanno ascoltato la testimonianza della professoressa Cinzia Bubani che insieme ai ragazzi protagonisti ha raccontato l'esperienza che ha portato l'Istituto Agrario Perdisa di Ravenna ad aggiudicarsi il primo premio del concorso nazionale indetto dalla Scuola Italiana di Statistica, attraverso l'utilizzo degli strumenti didattici messi a disposizione dall'Istat e utilizzando i dati dell'ultimo censimento 2010 dell'Agricoltura .

In conclusione della mattinata, il dott. Luca Falasconi, ricercatore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna e co-fondatore del Last Minute Market, ha illustrato i dati sullo spreco alimentare in Italia e nel mondo, le ripercussioni ambientali ed economiche, ponendo l'attenzione sui comportamenti individuali e la necessità di una maggiore consapevolezza su quanto le abitudini quotidiane incidono sull' valore complessivo dello spreco.

Al termine della mattinata. gli studenti dell'Istituto Agrario hanno salutato gli intervenuti offrendo una merenda di frutta.

Le relazioni e i dati presentati nel convegno sono pubblicati sul sito:
<http://www.provincia.ra.it/Argomenti/Statistica-Studi-e-Ricerche>